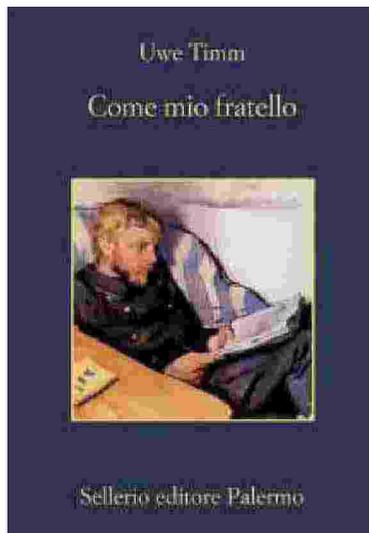


Il fratello maggiore al fronte

Germania. Settembre 1943. Il piccolo Uwe entra in cucina dove sono padre, madre e sorella, gira gli occhi verso l'armadio bianco per le scope, da lì spuntano capelli biondi e d'improvviso viene meravigliosamente sollevato in aria da braccia possenti in uniforme, è il fratello Karl-Heinz, più grande di sedici anni. Uno dei primi ricordi della vita, uno degli ultimi del 19enne fratello, che poco dopo si arruola per combattere nelle Waffen-SS e muore nell'ottobre 1943 durante l'invasione nazista dell'Ucraina.

Il grande scrittore tedesco Uwe Timm (Amburgo, 1940) scrisse una ventina d'anni fa (dopo la morte dei genitori) lo splendido racconto autobiografico "Come mio fratello": emozioni personali e brandelli di vita sotto il nazismo, ma anche carte ufficiali, le lettere dal fronte, il breve diario complicato da decifrare. Si macchiò il fratello di atrocità su civili ed ebrei in Ucraina? Come nell'adolescenza l'autore fu educato alla memoria, al rimprovero, alla vergogna, all'espiazione?". **Valerio Calzolaio**



UWE TIMM
Come mio fratello,
traduzione
di Margherita Carbonar
Sellerio, Palermo 2022
pp. 218, € 14

